

Individuata l'area per la moschea di Sesto Calende

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2022



Terminato il contenzioso legale tra la **Comunità Islamica Ticinese** e l'amministrazione comunale, durato quasi 10 anni e sempre contrario alle istanze della giunta sestese, a **Sesto Calende** è stato finalmente individuato il luogo ritenuto idoneo per la realizzazione della **moschea**. Lo scorso **venerdì 20 ottobre**, mentre la città stava ancora discutendo sulle **sorti del mercato cittadino**, è stata infatti depositato il *“rapporto preliminare della variante del Piano Regolatore finalizzata all'individuazione di un'area per il culto islamico”*.

Come spiegato nel documento presente sul sito ufficiale della Città di Sesto Calende, tra le dieci zone proposte avanzate dall'amministrazione all'associazione religiosa – tra le ipotesi anche quella di una frazione del territorio vicina al cimitero e un'altra accanto alla stazione ferroviaria – per la futura area di culto è stata scelta un'area comunale nella frazione dei **Mulini**, in località la **Quadra**.

«L'area è collocata ai margini del tessuto produttivo che insiste su **via Capè – via dell'Artigianato [...]** risulta quindi essere quella che presenta le migliori condizioni di corrispondenza tra le necessità rappresentate dall'Associazione Culturale Islamica Ticinese e la perseguibilità tecnico-amministrativa della modificazione della funzione urbanistica», si legge nel documento.



La scelta, il primo passo concreto per la costruzione della **prima moschea nella provincia di Varese**, ha naturalmente riacceso gli animi della **politica locale sestese**, memore delle promesse portate avanti dall'ex sindaco e attuale consigliere regionale – nonché capogruppo di maggioranza a Sesto Calende – **Marco Colombo**, intransigente alla realizzazione del luogo di culto a tal punto da aver annunciato pubblicamente **eventuali dimissioni dal consiglio comunale**. Così in una seduta cittadina nel settembre 2021, appena dopo la sconfitta giudiziaria definitiva incassata dal Comune: «Chiederò al sindaco di fare una consultazione popolare, saremo tantissimi, andrò con la penna a prendere le firme pollaio per pollaio, casa per casa, giardino per giardino. **La volontà dei sestesi dovrà essere chiara** e si mi sbaglio mi dimetterò a vita privata».

Colombo: “Valutazione ambientale un atto dovuto dopo le scelte sbagliate da parte di chi voleva islamizzare Sesto Calende”

«Nel momento in cui avremo perso la battaglia e sarà costruita e **inaugurata la moschea lo farò** – ha commentato **Colombo**, che lo scorso anno aveva proposto anche un consiglio comunale interamente dedicato alla moschea -. Prima combatto. Da qui alla realizzazione effettiva della moschea a Sesto l'iter è lungo e complesso... come si suol dire: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. E siamo solo all'inizio della partita e di sicuro a me non mancano le forze per resistere e lottare. Al momento è partita la Valutazione ambientale strategica, **un atto dovuto al quale il Comune non poteva sottrarsi**. Ma è solo la prima fase di un lungo procedimento. Da parte mia, **non intendo cedere di un centimetro**, andando avanti nel combattere questa scelta sbagliata, partita nel 2008 **per colpa delle giunte di sinistra, che volevano islamizzare la nostra Sesto**».

Non sono mancate le risposte da parte dell'opposizione, come **Insieme per Sesto**, che anche in passato

ha accusato l'amministrazione di andare contro un **diritto costituzionale**, e **Sesto2030**, che ritorna sulle dimissioni di Colombo: «Il capogruppo dovrebbe pensare alle dimissioni per aver **mentito ai sestesi, convincendoli implicitamente che la sua parola avrebbe avuto più forza delle sentenze dei tribunali**. È questione di rispetto nei confronti della cittadinanza dire la verità».

Il gruppo civico di **Simone Danzo e Giorgio Circosta**, in particolare, insiste ancora una volta sul fatto che l'amministrazione avrebbe mantenuto un atteggiamento di costante **“campagna elettorale”** sulla moschea pur sapendo l'esito giudiziario contrario e il **“tempo prezioso sperperato n malo modo”**.



(Nella foto un cartellone della lista di centrodestra La Lega della Libertà a ridosso delle elezioni del 2014, vinte da Marco Colombo)

Sesto2030: “Se si chiede di essere accettati si deve iniziare con l'accettare”

Conclude **Sesto2030**, ricordando che uno dei due principali attori in questione ancora non si è espresso pubblicamente: «Non è solo l'amministrazione a dover fare la sua parte, ma anche la **Comunità Islamica**. Se si chiede di essere accettati si deve iniziare con l'accettare: con l'aprirsi alla conoscenza e al confronto. Ed è quello che chiedemmo e chiediamo ancora. Se l'amministrazione avesse stimolato il **dialogo attraverso la costruzione ai tavoli pubblici** per il confronto tra cittadini e Comunità islamica accompagnate da serate informative, oggi **Sesto Calende non vivrebbe come un trauma** l'eventuale costruzione del luogo di culto islamico sul proprio territorio».

Perché a Sesto Calende si parla di nuovo della moschea

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com